

## Gli scontri La studentessa: è violenza sessuale L'attivista denuncia il poliziotto per il calcio Lepore: fare chiarezza

«Mi sono trovata a essere puntata da un uomo che ha scelto di arrivare alle mie parti intime con un calcio mirato, addestrato, di una persona che sa dove e come calciare». Questa è il racconto di Ilaria, attivista di 26 anni che studia italiana all'Alma Mater, che ha scelto di denunciare per violenza sessuale il poliziotto dalla quale è stata colpita.

Il fatto risale alla sera del 6 dicembre, quando, nel corso della manifestazione ci sono stati scontri tra i collettivi e le forze dell'ordine. Anche il sindaco Lepore invita a fare chiarezza sull'accaduto.

a pagina **6 Mento**

# Ilaria, l'attivista colpita dal poliziotto «Lo denuncio, è violenza sessuale»

La studentessa con la sua legale: non staremo zitte. Lepore: chiarezza sui metodi d'intervento

«Mi sono trovata a essere puntata da un uomo che ha scelto di arrivare alle mie parti intime con un calcio mirato, addestrato, di una persona che sa dove e come calciare». Questa è il racconto di Ilaria, attivista di 26 anni che studia italiana all'Alma Mater, che ha deciso di denunciare per violenza sessuale il poliziotto dalla quale è stata colpita.

Il fatto risale alla sera del 6 dicembre, quando, nel corso della manifestazione organizzata dal Cua per protestare contro gli sgomberi di due occupazioni avvenuti nella stessa giornata, la studentessa, che partecipava al corteo, è stata colpita con un calcio nelle parti basse mentre era all'angolo tra via Irnerio e via Centotrecento. «Mi trovavo in fondo al corteo, quando è scoppiato un parapiglia» ricostruisce Ilaria mentre circa un centinaio di attivisti dei diversi collettivi che hanno partecipato alla conferenza stampa mostrano gigantografie di lividi e contusioni di altri

manifestanti rimediati negli scontri: «Sono stata manganelata, mi è stata aperta la testa», accusa la giovane.

Una giornata, quella di mercoledì scorso, ad altissima tensione, con scontri tra manifestanti e forze dell'ordine che sono avvenuti ore prima anche in via Corticella, dove era stata sgomberata l'occupazione "Radical housing 2.0" nella quale vivevano anche famiglie in condizione di disagio abitativo. Anche diversi agenti sono rimasti feriti, tra questi il dirigente della Digos.

«Quello che mi è successo ha una matrice chiara: il patriarcato. Quel giorno in piazza ho sentito un uomo dirmi che lì non ci dovevo stare in quanto donna. Non ho intenzione di rimanere zitta», ha continuato la studentessa. A prendere parola nella conferenza stampa organizzata dal Cua è stata anche Marina Prospero, una delle due avvocate che assiste Ilaria. La legale sottolinea come «in

30 anni di lavoro non ho mai visto in contesti di piazza la polizia mirare alle parti basse di un uomo». Prospero evidenzia inoltre come «la violenza sessuale non è solo uno stupro, ma qualunque atto abbia un carattere sessuale. E credo che questo lo sia». La legale spiega che intende allargare l'obiettivo della denuncia. «Chiediamo anche l'accertamento delle responsabilità: che ordine è partito? Perché quella persona ha avuto la libertà di comportarsi così? Questa volta si vede il volto del poliziotto e sarà identificato. Un domani chiederemo di chiamare come civilemente obbligati il questore e il ministro». La legale auspica inoltre che «la Questura, sulla scorta delle interrogazioni parlamentari che verranno presentate,



Peso: 1-7%, 6-38%

dica a noi per primi cosa ha intenzione di fare».

Sulla questione è intervenuto anche il sindaco Matteo Lepore: «Credo che le nostre istituzioni democratiche abbiano tutti gli strumenti per affrontare un argomento come questo. Spero che vengano date tutte le risposte e si chiariscano i metodi di intervento che sono stati messi in atto. Quelle che ab-

biamo visto sono scene che non vogliamo si ripetano». Secondo il Sap (sindacato autonomo di Polizia), invece, è «importante che non restino situazioni poco chiare, però troppe volte abbiamo assistito a strumentalizzazioni con chiare finalità politiche che, mettendo in evidenza una sola immagi-

ne, non consentivano una valutazione del contesto».

**Gabriele Mento**

**I due fronti**

La legale: l'agente sarà identificato, la questura intervenga. Il Sap: ma non si strumentalizzi

**La vicenda**



● Ilaria, una attivista dei collettivi e studentessa di 26 anni all'Alma Mater (nella foto), ha deciso di denunciare l'agente del reparto mobile che in una foto scattata durante un corteo seguito agli sgomberi di mercoledì scorso, si vede colpirla nelle parti intime con un calcio

● La sua legale, avvocato Marina Prosperi, ha spiegato che la denuncia sarà per violenza sessuale



**In strada**

Il frame del video in cui si vede un agente del reparto Mobile colpire la studentessa nelle parti intime durante la carica



Peso:1-7%,6-38%